



COMUNE DI LORETO APRUTINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 02/02/2024

OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2024 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018)

L'anno duemilaventiquattro, addì due, del mese di Febbraio alle ore 13:30, presso la SEDE DELLA GIUNTA, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge dello Stato e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente Geom. MARIOTTI RENATO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	MARIOTTI RENATO	SI
VICESINDACO	ACCONCIAMESSA FEDERICO	SI
ASSESSORE	DI TONNO ANTONELLA	--
ASSESSORE	PELLEGRINI LUCA	--
ASSESSORE	LEGNINI ROBERTA	SI

Presenti n° 3 Assenti n° 2

Partecipa il Segretario Generale D'INCECCO MARZIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Geom. MARIOTTI RENATO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il Documento Unico di programmazione (DUP) per il triennio 2024-2025-2026 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 14 novembre 2023;
- Il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2025-2026 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 22 dicembre 2023;
- Il PEG 2024 è in fase di predisposizione;

Visto l'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che:

“862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;

Preso atto che tale obbligo decorre dall'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

“859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, c. 861, L. n. 145/2018:

“861. Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si

avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+. (...) Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;

Preso dunque atto che:

- la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente dalla PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

Accertato che sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 12.01.2024 gli indicatori per l'esercizio **2023** presentano i seguenti valori:

- indicatore di riduzione del debito commerciale residuo: **€ - 34,86;**
- indicatore di tempestività dei pagamenti: **17 giorni;**
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: **-16 giorni;**

Preso atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente non è tenuto a effettuare alcun accantonamento poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio ed anzi assume valore negativo e che l'indicatore di tempestività dei pagamenti assume valore negativo come risultante dalla tabella di calcolo sottostante:



COMUNE DI LORETO APRUTINO
(Esercizio 2024)

Fondo Di Garanzia Debiti Commerciali

Calcolo riduzione dello stock di debito

A	STOCK-1 (2023)	-17.038,45
	STOCK-2 (2022)	-12.634,53
	Riduzione STOCK-1 (2023) / STOCK-2 (2022)	-34,86 %

La riduzione dello STOCK di debito risulta inferiore al 10%

B	STOCK-1 (2023)	-17.038,45
	Fatture ricevute nel 2023	2.880.000,00
	Rapporto tra STOCK-1 e fatture ricevute nell'esercizio	-0,59 %

Il rapporto tra lo stock-1 e il totale fatture ricevute nell'esercizio risulta inferiore o pari al 5%

C	L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è di giorni	-16
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO maggiore di 60 gg FGDC = 5%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 31 e 60 gg FGDC = 3%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 11 e 30 gg FGDC = 2%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 1 e 10 gg FGDC = 1%	

La percentuale sulla base dell'indicatore risulta essere 0%

Previsione Titolo 1 Macroaggregato 03	3.296.827,26 -
Stanzamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	533.029,43
Totale	2.763.797,83
Percentuale di accantonamento	
FGDC da iscrivere	0,00

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

- 1) di prendere atto che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC, questo ente non è tenuto a effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali poiché il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio ed anzi assume valore negativo e l'indicatore di tempestività dei pagamenti assume valore negativo come da tabella sottostante:



COMUNE DI LORETO APRUTINO
(Esercizio 2024)

Fondo Di Garanzia Debiti Commerciali
Calcolo riduzione dello stock di debito

A	STOCK-1 (2023)	-17.038,45
	STOCK-2 (2022)	-12.634,53
	Riduzione STOCK-1 (2023) / STOCK-2 (2022)	-34,86 %

La riduzione dello STOCK di debito risulta inferiore al 10%

B	STOCK-1 (2023)	-17.038,45
	Fatture ricevute nel 2023	2.880.000,00
	Rapporto tra STOCK-1 e fatture ricevute nell'esercizio	-0,59 %

Il rapporto tra lo stock-1 e il totale fatture ricevute nell'esercizio risulta inferiore o pari al 5%

C	L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è di giorni	-16
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO maggiore di 60 gg FGDC = 5%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 31 e 60 gg FGDC = 3%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 11 e 30 gg FGDC = 2%	
	INDICATORE TEMPO DI RITARDO compreso tra 1 e 10 gg FGDC = 1%	

La percentuale sulla base dell'indicatore risulta essere 0%

Previsione Titolo 1 Macroaggregato 03	3.296.827,26 -
Stanziamanti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione	533.029,43
Totale	2.763.797,83
Percentuale di accantonamento	
FGDC da iscrivere	0,00

Infine, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Stock anno 2023 da Piattaforma crediti commerciali alla data del 12.01.2024

Stock dell'anno 2023

Comunicazione

In corso

Aggiornato al 12/01/2024

AGGIORNA ↻

Calcolato da PCC

Sintesi Vista estesa

Importo scaduto e non pagato
150.210,09 €

Note di credito
-167.248,54 €

Totale importo scaduto e non pagato
-17.038,45 €

Tempo medio ponderato di pagamento
17 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo
-16 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio
2,88 mln €

DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO

ALLINEA STOCK DEL DEBITO

[Vedi importi per U.O.](#)

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
Geom. MARIOTTI RENATO

Il Segretario Generale
D'INCECCO MARZIA